SCHEDA INFORMATIVA

Tipologia: AZIONE ORDINARIA

Emittente: CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

Codice ISIN: IT0001090783

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relativi a "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.", in quanto impresa emittente degli strumenti finanziari (i.e. Azioni ordinarie) ammessi alle negoziazioni sul Sistema Vorvel segmento "Equity Auction" in conformità al relativo Regolamento. Il presente documento non è un prospetto informativo, nè può essere considerato in alcun modo un'offerta al pubblico.

Emittenti titoli diffusi (art. 2-bis Regolamento Consob n. 11971/1999)

L'azione "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è presente nell'ELENCO EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI DIFFUSI TRA IL PUBBLICO IN MISURA RILEVANTE.

Denominazione Sociale, Sede Legale e Direzione Generale

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Società per Azioni
Sede Legale: Piazza Libertà n. 23, 14100, Asti
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Asti, Codice fiscale 00060550050 e P. IVA 01654870052 -R.E.A.:AT-76036
Codice ABI: 6085
Iscritta all'Albo delle Banche Autorizzate
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Settore

Bancario

Breve descrizione della storia dell'emittente

Cassa di Risparmio di Asti, una delle principali banche operanti in Piemonte, è capogruppo dell'omonimo gruppo bancario e dal 28 dicembre 2012 controlla Biverbanca, avendo acquistato una partecipazione pari al 60,42% del capitale sociale.
Cassa di Risparmio di Asti svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed

erogazione del credito nonché le attività di prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. Cassa di Risparmio di Asti si rivolge tradizionalmente ai risparmiatori privati e alle piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole e industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta).
Cassa di Risparmio di Asti fu fondata il 25 gennaio 1842 per opera di benemeriti cittadini, con il concorso del Municipio di Asti, di Opere Pie e dei Comuni della Provincia di Asti e fu riconosciuta con R.D. del 7 marzo 1843 e da oltre 170 anni si propone come banca del territorio.
Rispettivamente nel 1932 e nel 1971, la Cassa di Risparmio di Asti, nell'ottica di ampliare la propria quota di mercato e di potenziare la, propria espansione territoriale, procedette all'acquisizione della Banca Astese e della Banca Bruno & C.
In data 13 luglio 1992 è stata costituita la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'Ente creditizio Cassa di Risparmio di Asti che ha assunto la nuova denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio di Asti".
Nel 1996 la Banca ha aperto i1 proprio capitale ai privati attraverso un'operazione di aumento di capitale a pagamento ed emissione di obbligazioni convertibili offerte in pubblica sottoscrizione.
Nel 1999 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha ceduto alla Deutsche Bank S.p.A. una quota pari al 20% del capitale sociale della Banca.
Nel 2003 viene eliminato l'obbligo per le Fondazioni con patrimonio non superiore a 200 milioni di Euro di dismettere le partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie consentendo quindi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti di mantenere 1a propria partecipazione di controllo nella Banca.
Nel 2004 Deutsche Bank S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione nella Banca, pari al 20% del capitale sociale, alla Banca di Legnano S.p.A. (Gruppo Bipiemme), la quale in data 22 luglio 2013 e con efficacia 14 settembre 2013 è stata incorporata in Banca Popolare di Milano S.c. a r.l..
Nel 2008 la Banca ha eseguito un'operazione di aumento di capitale a pagamento per complessivi Euro 150 milioni circa con l'obiettivo di incrementare la capacità patrimoniale per assicurare un'adeguata dotazione di mezzi propri, dando robustezza alle prospettive strategiche della Cassa di Risparmio di Asti. In particolare, il rafforzamento patrimoniale è stato funzionale al sostegno dell'espansione della Rete Territoriale di filiali, al rafforzamento dei canali distributivi, at continuo miglioramento dei processi di filiale, al sostegno finanziario delle piccole e medie imprese nonché delle famiglie e dell'economia locale.
In data 28 dicembre 2012 Banca di Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Verbania e Vercelli, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo.
Ne12013 la Banca ha eseguito un'operazione di aumento di capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., e a pagamento, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ.. II controvalore complessivo dell'aumento di capitale gratuito e dell'aumento di capitale a pagamento è stato pari a circa Euro 71 milioni. Il capitale sociale della Banca è passato da Euro 210.473.417,52 ad Euro 231.335.395,56 suddiviso in n. 44.832.441 azioni da nominali Euro 5,16 ciascuna.
Nel 2015 la Banca ha eseguito un'operazione di aumento di capitate a pagamento per complessivi massimi Euro 200 milioni circa da offrire in opzione a tutti gli azionisti, con l'obiettivo di aumentare il livello di patrimonializzazione della Banca e del Gruppo al fine di assicurare un'adeguata dotazione di mezzi propri a supporto delle prospettive strategiche della Banca e del Gruppo e di rafforzare ulteriormente la propria adeguatezza patrimoniale rispetto ai requisiti di Basilea 3 e di creare un cuscinetto di capitale aggiuntivo per consentire at Gruppo di valutare eventuali opportunità di investimento. In seguito all'offerta in opzione ed all'esercizio del diritto di prelazione sono state sottoscritte tutte le n. 14.928.745 azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 199.298.745,75 (di cui Euro 77.032.324,20 a titolo di capitate ed Euro 122.266.421,55 a titolo di sovrapprezzo). II capitate sociale della Banca è passato da 231.335.395,56 Euro a 308.367.719,76 Euro, suddiviso in n. 59.761.186 azioni da nominali Euro

5,16 ciascuna.
In data 10 ottobre 2015 si è inoltre perfezionata l'acquisizione da parte di CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 65% del capitale sociale) che Pitagora 1936 S.p.A. deteneva in Pitagora S.p.A., intermediario finanziario iscritto nell' Albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) specializzato nei prestiti centro cessione del quinto dello stipendio e della pensione (c.d. "CQS" e"CQP").
A fine 2019 si è compiuto un altro importante passo nel percorso strategico del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti. A novembre 2019 il Consiglio di amministrazione di Banca di Asti ha dato avvio al processo di Aumento di Capitale per un importo, comprensivo del sovraprezzo, di Euro 124.999.999,20, riservato in sottoscrizione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli. L'Aumento di Capitale è stato funzionale alla acquisizione da parte di Banca di Asti delle residue azioni Biver Banca detenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli. Il 23 dicembre 2019 è stata perfezionata l'operazione con la quale Banca di Asti ha raggiunto così il 100% del capitale sociale di Biver Banca, mediante il conferimento in natura da parte delle stesse Fondazioni di n. 49.381.884 azioni ordinarie di Biver Banca. Il capitale sociale della Banca è passato da 308.367.719,76 Euro a 363.971.167,68 Euro, suddiviso in 70.537.048 azioni da nominali Euro 5,16 ciascuna. Il progetto di Banca Unica rientra in una strategia di crescita dimensionale condotta in coerenza con il radicamento nei bacini tradizionali di attività e con attenzione allo sviluppo della rete commerciale nelle aree del Nord Italia, fermo restando l'interesse a proseguire il sostegno dell'economia locale e la partecipazione a iniziative del territorio finora realizzate da Banca di Asti e da Biver Banca. L'operazione risponde a una strategia di rafforzamento e di potenziamento che mira alla generazione di importanti sinergie di carattere industriale e un'ottimale allocazione del capitale. La maggiore stabilità della governance (che fa capo a tre fondazioni bancarie) e un significativo rafforzamento patrimoniale pongono le basi per realizzare importanti semplificazioni organizzative e operative indispensabili per aumentare l'efficienza e valorizzare il modello di business.
In data 28 settembre 2021, a seguito del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia e al fine di accrescere e implementare il proprio business, la controllata Pitagora ha acquistato il 65% del capitale sociale di We Finance S.p.A., Intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico di cui all'art. 106 TUB operante nel comparto della cessione del quinto. In conseguenza del perfezionamento di tale operazione, We Finance è entrata a far parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, con effetti contabili decorrenti dal 1° ottobre 2021 ed è stata sottoposta alla direzione e al coordinamento della Banca di Asti.
Il 25 ottobre 2021 si è perfezionato l'acquisto da parte di ICCREA Banca S.p.A. di una partecipazione di minoranza pari al 9,90% del capitale sociale della controllata Pitagora, operazione autorizzata dalla Banca d'Italia che si inquadra nei più ampi accordi di partnership conclusi fra il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti e ICCREA e nella strategia di crescita di Pitagora. Per effetto del suddetto ingresso di ICCREA nel capitale sociale di Pitagora, l'attuale quota di partecipazione di Cassa di Risparmio di Asti detenuta in Pitagora è pari al 63%.
In data 28 ottobre 2021 è inoltre giunto a compimento il Piano di Integrazione tra Cassa di Risparmio di Asti e la controllata BiverBanca con la sottoscrizione dell'Atto di Fusione per incorporazione di quest'ultima nella Capogruppo, avente efficacia giuridica dal 7 novembre 2021. Tale operazione persegue l'obiettivo di conseguire economie di scala, ed efficientamento dei processi operativi aziendali e di gruppo.
Il giorno 12 aprile 2024 Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino hanno stipulato un accordo finalizzato all'ingresso di Fondazione CRT nel capitale della Banca con una partecipazione pari al 6%. L'intera operazione è stata finalizzata a sostenere lo sviluppo strategico/industriale e di lungo termine della Banca quale una delle principali banche di prossimità per il Piemonte e il Nord del Paese.
Il 12 gennaio 2026 si è perfezionato l'acquisto di una partecipazione di maggioranza, pari all'80%, del capitale sociale di CDR, società leader di settore sul mercato italiano per servizi di finanza

agevolata e finanza d'impresa. L'operazione è finalizzata all'integrazione dei servizi offerti alle imprese dalla Banca con quelli offerti da CDR, quali l'accesso alle agevolazioni finanziarie, alla consulenza in materia di *funding* alle imprese e alla formazione, a sostegno degli investimenti in progetti di crescita e sviluppo.

Sito Internet

www.bancadiasti.it

Informazioni aggiuntive

Capitale Sociale al 31/12/2025	Euro 363.971.167,68
Numero di azioni al 31/12/2025	70.537.048
Lotto Minimo	1

Comparto di negoziazione	GATE 2

Data inizio Periodo di osservazione	29/06/2026

Prezzo di Riferimento	€ 8,0666

Fascia di liquidità per Tick di negoziazione (vedi Regolamento Vorvel Order Driven art. 42)	≤ numero medio di operazioni < 10

Limiti di inserimento ordini e di validazione del Prezzo teorico d'asta	4,00%

Soglia minima	0,10%
Soglia di riferimento	3,00%

Ultimo bilancio approvato

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	Anno: 2025	Data di approvazione: 27/04/2026	Società di Revisione: Deloitte & Touche S.p.A.

Fattori di Rischio comportanti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Descrizione

Fattori di rischio generici e specifici del titolo azionario In generale l'investimento in un titolo azionario espone l'investitore ai seguenti due rischi: rischio generico (o sistematico) e rischio specifico: - Il rischio generico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione. Il rischio

sistematico per i titoli di capitale racchiude tra l'altro fattori quali la politica economica di un governo, l'inflazione, la svalutazione, la variazione dei tassi d'interesse e le condizioni socio-politiche in generale;

- Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente: è fondamentale valutare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano, considerando che il prezzo dei titoli di capitale tende a riflettere le aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti.

Indicazioni complementari

FONTE DELL'INFORMAZIONE	MODALITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE	TIPOLOGIA DELL'INFORMAZIONE
Sito dell'Emittente	www.bancadiasti.it	Statuto, Dati di Bilancio, Documento Informative sull'Emittente e sulle Azioni, Comunicati Stampa, Informazioni Generali
Sito del Mercato	www.vorvel.eu	Regolamento del Sistema Vorvel segmento Equity Auction
Sito dell'Aderente Diretto	www.bancaakros.it	Informazioni Generali
Sito dell'Autority	www.consob.it	Elenco emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante

Tutti i dati riportati in questa scheda informativa sono riferiti al 27/04/2026.

Le situazioni sopra rappresentate potrebbero non essere esaustive dei rischi che l'investitore potrebbe assumere. Prima di effettuare eventuali operazioni sul titolo è consigliabile che l'investitore assuma presso il proprio intermediario informazioni specifiche sulla natura e sui rischi delle operazioni che intende porre in essere.

CONFLITTO D'INTERESSE:

l'investitore deve considerare che gli Aderenti Diretti e le società dei gruppi a cui appartengono possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, ovvero detenere rapporti di partecipazione diretti o indiretti nelle società menzionate, agire nella loro qualità di aderenti diretti rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, di agente per il calcolo, di consulenti o di lender di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della presente scheda od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi.
L'elenco dei potenziali conflitti di interesse indicati può non essere esaustivo.
Si segnala in particolare che l'Aderente Diretto che ha proposto l'ammissione dello strumento finanziario in oggetto è Banca Akros S.p.A, la cui capogruppo detiene una partecipazione rilevante nell'Emittente. Per quel che riguarda la società di gestione del mercato, si fa presente che Vorvel Sim S.p.A. è partecipata da: Banca Akros S.p.A., ICCREA Banca S.p.A., Banca Sella Holding S.p.A., FinecoBank S.p.A. e Luigi Luzzatti S.p.A.

AVVERTENZE:

Si precisa che tutte le informazioni contenute nel presente documento vengono acquisite da parte di Vorvel Sim S.p.A. per il tramite dell'Aderente Diretto che propone l'ammissione degli strumenti finanziari in narrativa e che le medesime informazioni non vengono sottoposte ad alcuna verifica, anche solo di coerenza e di completezza formale, da parte di Vorvel Sim S.p.A.
La presente scheda informativa ha una finalità meramente illustrativa ed è stata prodotta da Vorvel Sim S.p.A. utilizzando informazioni di pubblico dominio considerate attendibili ma di cui Vorvel Sim S.p.A. non garantisce in alcun modo né la completezza né l'esattezza.
Chiunque ne faccia uso per fini diversi da quelli puramente informativi cui sono destinati, ne assume la piena responsabilità. Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede sulla base dei dai disponibili al momento in cui è stata redatta.
Essa non costituisce attività di consulenza da parte di Vorvel Sim S.p.A., né tantomeno offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari.
L'Emittente è tenuto ad osservare gli obblighi di informazione previsti dagli articoli 114 e 115 del T.U.F.
Vorvel Sim S.p.A. pubblica in questa scheda informativa il link al sito dell'Emittente.
La scheda informativa rappresenta uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo del prospetto informativo e degli altri documenti informativi ufficiali. Vorvel Sim S.p.A. invita gli investitori ad approfondire la conoscenza e l'analisi del prodotto presso il proprio intermediario ricorrendo anche alla suddetta documentazione ufficiale che prevarrà sulle eventuali informazioni contrastanti riportate sulla scheda informativa.